



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,**  
**Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali**  
**U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino**  
**50 17 05**  
**pec: uod.501705@pec.regione.campania.it**

*Il Dirigente*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0580726 17/09/2018 09,53

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO; A.S.L. DI AVELLINO - ...  
A.T.O. CALORE IRPINO; ATO RIFIUTI AVELLINO

Classifica : 52.9. Fascicolo : 112 del 2018



Al Comune di  
Ospedaletto D'Alpinolo (AV)

All'ASL AV  
Salute Pubblica  
Via degli Imbinbo, 10/12  
83100 Avellino

All'ATO Calore Irpino  
Via Seminario  
Casa della Cultura "Victor Hugo"  
83100 Avellino

All'ATO Rifiuti – Avellino  
Corso V. Emanuele II, n. 44  
(ex Caserma Litto)  
83100 Avellino  
PEC: [segreteria@pec.atorifiutiav.it](mailto:segreteria@pec.atorifiutiav.it)

Al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino  
Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e  
Volturno  
Viale A. Lincoln – Ex Area Saint Gobain  
81100 Caserta

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco  
83100 Avellino

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le Province di Avellino e Salerno ,  
sede di Avellino  
Carcere Borbonico, Via Dalmazia, 22  
83100 Avellino

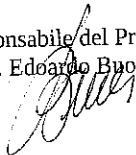
Oggetto: Ditta Vitale Maria. D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., artt. 208/227 – D.Lgs. 209/2003 - D.G.R. n. 386/2016.

Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate da realizzarsi in Agro del comune di Ospedaletto d'Alpinolo, alla località Tuoro, Zona PIP.

**Trasmissione D.D. n. 51 del 14/09/2018**

Si trasmette in allegato il decreto di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Edoardo Buonanno



Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta





## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
51	14/09/2018	50	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. artt. 208/227 - D.Lgs. 209/03 - Ditta Vitale Maria. Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione del Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso -Impianto in Ospedaletto d'Alpinolo (AV), Loc. Tuoro Area P.I.P.

### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 62D8CF4AE667CDCAD7206C2210CF7B19BD2624E2

Allegato nr. 1 : 24E73F489AE4C9B6CDA6321C569FC35458D1ECAE

Allegato nr. 2 : A150348D89A759795CE94B883AF250C46E65438E

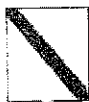
Allegato nr. 3 : F17F9536639C5C5975689D5BF3BC28B3DB59EF7A

Allegato nr. 4 : 677D63DBED184EF9908770268A601A243E5AFA9C

Allegato nr. 5 : FD6FB729F710A7C7648E478BA2B1DCBC7642F9C4

Frontespizio Allegato : 247DEB4FB75CDA64C83F6EABBC13C3955963D5F





## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
51	14/09/2018	17	5

Oggetto:

***D.Lgs. 152/06 e s.m.i. artt. 208/227 - D.Lgs. 209/03 - Ditta Vitale Maria. Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione del Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso -Impianto in Ospedaletto d'Alpinolo (AV), Loc. Tuoro Area P.I.P.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016;
- c. che l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
- d. che la titolare sig.a Vitale Maria, della omonima ditta individuale, con nota acquisita agli atti in data 16/03/2018 prot. n. 176693, ha chiesto l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi nel comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) in Località Tuoro, Zona P.I.P. lotti 1 e 2, foglio 4, part.lla 1285-1288, per una superficie di circa mq. 2504,00;
- e. che questa U.O.D., con nota del 20/03/2018 prot. 185588, ha richiesto documentazione integrativa;
- f. che lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, 50 17 92, della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli, con nota del 23/03/2018 prot. 196172, ha comunicato che la Commissione V.I.A. nella seduta del 14/03/2018 ha deciso di "escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con prescrizioni";
- g. che con nota del 09/04/2018 prot. 228963 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha trasmesso il D.D. n. 36 del 06/04/2018, avente ad oggetto Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con cui il progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate, è stato escluso dalla V.I.A. con prescrizioni;
- h. che con nota di questa U.O.D. del 12/04/2018 prot. n. 238953 è stato richiesto in visione il progetto valutato dall'Commissione V.I.A.;
- i. che la ditta Vitale Maria con nota acquisita agli atti in data 02/05/2018 prot. 278471 ha trasmesso gli atti integrativi;
- j. che lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con nota del 02/05/2018 prot. 278686, ha trasmesso il progetto di cui al punto "h";

### RILEVATO

- a. che con nota di questa U.O.D. del 07/05/2018 prot. 291155 è stata indetta Conferenza di Servizi per il 19/06/2018;
- b. che in detta Conferenza di Servizi il contenuto del cui verbale si richiama è emerso quanto segue:
- c. "Il Presidente in apertura della Conferenza dei Servizi dà lettura della nota della Soprintendenza con la quale si afferma di non poter esprimere il parere di competenza in quanto il Comune di Ospedaletto D'Alpinolo non ha provveduto a procedere alle attività di competenza previste dal D.Lvo 42/2004 art. 146 e precisa, in merito alla suddetta nota, che la definizione del procedimento di autorizzazione paesaggistica ha carattere prioritario, atteso che nelle aree sottoposte a detto vincolo, è esclusa, dal D.Lgs. 2009/03 All.1, la realizzazione di centri di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, salvo specifica autorizzazione. Si sottolinea la necessità che il Comune di Ospedaletto D'Alpinolo definisca il procedimento paesaggistico per consentire nella prossima seduta di Conferenza di Servizi la conclusione delle attività istruttorie. Pur tuttavia, per economia procedimentale, si ritiene di procedere con i lavori di questa Conferenza di Servizi ai fini dell'istruttoria del progetto presentato";
- d. "L'Ing. Renato Di Meo dei Vigili del Fuoco, rappresentante delle Amministrazioni statali, fa presente che l'impianto, per la sua superficie inferiore ai 3.000 mq. non è soggetto alla presentazione del progetto ai fini della prevenzione antincendio, così come da autocertificazione della ditta che si allega in copia al presente verbale. Tuttavia, è altresì necessario che la ditta proceda a valutazione del rischio incendio o esplosione nel piano di gestione. E', comunque, soggetta a detta presentazione l'attività commerciale (deposito ricambi e zona vendita)";
- e. "Il Presidente chiede alla ditta che sia prodotta la documentazione progettuale inviata ai VV.F. anche alla autorità precedente, in quanto agli atti non presente. Chiede, altresì, che sia prodotta una

relazione sull'ottemperanza delle prescrizioni della verifica di assoggettabilità di cui al D.D. n.36 del 06/04/2018 e che siano chiarite in dettaglio le modalità di smaltimento delle acque reflue sia di prima che di seconda pioggia indicando esplicitamente il recapito finale”.

- f. “Il responsabile del procedimento fa rilevare che: Occorre indicare in planimetria la collocazione, per singolo codice CER, dei rifiuti contraddistinti nella “Legenda CER – CER “C” in serbatoio” della “planimetria lay-out impianto”. - Descrivere le operazioni di trattamento e depurazione delle acque del ciclo idrico di cui ai codici CER 200304, 161002 190814, 190810\* e la loro collocazione in planimetria individuando l'area “Deposito Temporaneo”. - Indicare quali codici vengono recapitati nella vasca a tenuta, atteso che la miscelazione di rifiuti pericolosi e pericolosi-non pericolosi è vietata (art. 187 D.Lgs 252/06 e ss.mm.ii.)”.
- g. “L'Ing Carmelo Lomazzo dell'ARPAC Dipartimento di Avellino, chiede che venga chiarita, anche graficamente, la viabilità interna, che venga installata, all'accettazione dei veicoli da bonificare, idonea apparecchiatura, fissa o mobile, di rilevazione della radioattività, che sia indicato il recapito finale dei reflui e chiarite le incongruenze circa le emissioni in atmosfera”.
- h. “La Dott.ssa Daniela Manzi in rappresentanza della Provincia di Avellino fa rilevare che nel layout manca l'indicazione del codice CER 160807\* riportato in relazione, nonché indicazione del tempo di stoccaggio sia per i veicoli da bonificare che per quelli bonificati e le operazioni effettuate per singolo codice CER”.
- i. “Alle ore 11,30 interviene ai lavori della Conferenza di Servizi l'Arch. Vincenzo Gargano del comune di Ospedaletto D'Alpinolo, al quale il Presidente sollecita di sottoporre all'esame della Commissione Edilizia Integrata il progetto di che trattasi considerato quanto riportato nella nota della Soprintendenza, precisando, altresì, che il Comune dovrà esprimersi sia sotto l'aspetto urbanistico che per gli scarichi dei reflui, che hanno come recapito finale un corpo idrico superficiale per quanto di propria competenza”.
- j. “La ditta, come rappresentata, chiede 30 giorni per produrre le integrazioni richieste che vengono concessi”.
- k. Che con nota del 20/07/2018 prot. n. 473287, la ditta Vitale Maria, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- l. che con nota di questa U.O.D del 09/08/2018 prot. 526723 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi per il 06/09/2018;
- m. che in detta seduta di Conferenza di Servizi, il contenuto del cui verbale si richiama, è emerso quanto segue:
- n. “Il Presidente, in apertura della Conferenza dei Servizi, dà lettura della nota della Soprintendenza prot. n. 16498 del 09/07/2018, acquisita agli atti in data 10/07/18 al n. 445042, con la quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo con le prescrizioni di pavimentare le aree destinate a parcheggio veicoli con l'utilizzo di grigliato erboso e di incrementare l'utilizzo di piantumazione autoctona lungo il perimetro adiacente la strada pubblica”.
- o. “L'arch. Vincenzo Gargano, per il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo esprime parere favorevole sia per l'aspetto urbanistico che per quello paesaggistico, precisando che il progetto è stato portato all'esame della Commissione paesaggistica, che è stata adottata la relativa determina paesaggistica, rispetto alla quale la Soprintendenza ABAP ha espresso parere favorevole, come da citata nota prot. n. 16498 del 09/07/2018 e con le prescrizioni sopra riportate; egli precisa, altresì, che esprime parere favorevole anche in ordine allo scarico dei reflui sia come gestore della rete fognaria per lo scarico delle acque nere, con recapito nel depuratore comunale, sia per lo scarico delle acque di prima pioggia, debitamente trattate, nonché per quelle di seconda pioggia, con recapito nel tratto fognario delle acque bianche e recapito finale nel Vallone San Lorenzo del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna scarico in fognatura per le acque dei servizi igienici e colonna “scarico in acque superficiali” per le acque di prima e seconda pioggia”.
- p. “L'ing. Assunta Gonnella, per l'ATO1 Calore Irpino, visto il parere favorevole, prot. n. 3418 del 06/09/2018, pervenutole dal Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, gestore della rete fognaria e del



depuratore, esprime parere favorevole, consegnando la nota prot. n. 5387, data odierna, che riporta il dettaglio dei quantitativi autorizzati e dei limiti normativi: 142 mc/anno per le acque reflue dei servizi igienici con i limiti di cui Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "scarico in fognatura", e 750 mc/anno per le acque di prima pioggia, opportunamente depurate, con i limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna scarico in corpo idrico superficiale. Le acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia e dei tetti scaricano anch'esse nella pubblica fognatura bianca. Gli autocontrolli sono prescritti con frequenza semestrale, come da regolamento dell'Ente ATO 1 Calore Irpino".

- q. "Il Presidente dà lettura della nota prot. n. 34609 del 03/09/2018 della Provincia di Avellino, acquisita agli atti in data 05/09/2018 al prot. n. 558374, con la quale, per quanto di competenza, viene espresso parere favorevole".
- r. "L'ing. Carmelo Lomazzo, per l'ARPAC, Dipartimento di Avellino, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole".
- s. "La ditta Vitale Maria dichiara di aver prodotto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino il progetto antincendio ex art. 3 DPR 151/2011 per l'attività di vendita ricambi derivanti dall'attività di autodemolizione ed apposita dichiarazione, su richiesta dei VVF prot. n. 14409 del 23/08/2018, che l'attività di autodemolizione ha una superficie inferiore ai 3000 mq e pertanto non rientra nelle more di cui al punto 55 dell' All. I del DPR 151/2011 e di non prevedere, oltre a quella di vendita dei pezzi di ricambio, altra attività e/o installazione soggetta ai controlli di prevenzione incendi: detta dichiarazione in data odierna è stata trasmessa via pec a questa U.O.D. ed acquisita al protocollo n. 560583 del 06/09/2018. In merito, poi, al progetto presentato al Comando Provinciale dei VVF, precisa di aver ricevuto parere favorevole con nota prot. n. 15230 del 05/09/2018".
- t. "Il responsabile del Procedimento, dott. Edoardo Buonanno, esprime una valutazione favorevole".
- u. "Il Presidente precisa che i succitati pareri (Soprintendenza, Provincia, ATO1 Calore Irpino, autocertificazione richiesta dal comando provinciale VV.F.) saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante. Inoltre, preso atto dei chiarimenti forniti dalla ditta, della valutazione favorevole del responsabile del procedimento, del parere favorevole del comune di Ospedaletto d'Alpinolo per tutti gli aspetti di sua competenza, del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza ABAP di Avellino e Salerno, del parere favorevole dell'ARPAC, Dipartimento di Avellino, del parere favorevole della Provincia di Avellino, del parere favorevole agli scarichi dell'ATO1 Calore Irpino, della citata dichiarazione sostitutiva di certificazione prodotta dalla ditta su conforme richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino acquisita agli atti in data 06/09/2018 al prot. n. 560583, della valutazione espressa dallo stesso Comando Provinciale dei VV. F., ed acquisito l'assenso degli Enti assenti, che, benché invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL AV, ATO Rifiuti Avellino, Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno), dichiara chiusi i lavori della Conferenza di Servizi con l'approvazione del progetto di che trattasi".
- v. "Il decreto autorizzativo conterrà le prescrizioni di rito proposte dai vari Enti intervenuti".

#### **PRESO ATTO**

- a. della nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino del 09/07/2018 prot. n. 16498, acquisita agli atti in data 10/07/2018 prot. n. 445042, con cui si è espresso parere favorevole con prescrizioni;
- b. del parere favorevole del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo sia per l'aspetto urbanistico che per quello paesaggistico;
- c. del parere favorevole della Provincia di Avellino espresso con nota prot. n. 34609 del 03/09/2018, acquisita agli atti in data 05/09/2018 al prot. n. 558374;
- d. del parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Avellino;
- e. della nota del Comando Provinciale dei VV.F. di Avellino del 05/09/2018 prot. 15230, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 558558 con la quale si è espresso parere di conformità favorevole per la sola attività soggetta a controllo dei VVF di cui al punto 69.2/B del D.P.R. 151/2011;
- f. che l'ATO 1 Calore Irpino con nota del 06/09/2018 prot. 5387 acquisita agli atti in data 06/09/2018 al prot. 560971 ha espresso parere favorevole su conforme parere del gestore della rete fognaria e dell'impianto di depurazione ubicato a valle, Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, per **142 mc/anno** di acque provenienti dai servizi igienici convogliate nella pubblica fognatura nera, con caratteristiche

qualitative conformi al limite della tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III - colonna "scarico in rete fognaria", del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.; oltre a **750 mc/anno** di acque di prima pioggia opportunamente depurate, convogliate nella pubblica fognatura bianca, con caratteristiche qualitative conformi al limite della tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III - colonna "scarico in acque superficiali", del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per un totale di **892 mc/anno**, con caratterizzazione chimico-fisica semestrale;

- g. della sostanziale conformità del progetto presentato a questa U.O.D. a quello presentato allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ed escluso dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni;
- h. che a carico della proponente e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 28/08/2018 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, giusta comunicazione del Ministero dell'Interno-B.D.N.A, prot. PR\_AVUTG\_Ingresso\_0037765\_20180827;

**RITENUTO**, conformemente agli esiti della Conferenza di Servizi, alle risultanze istruttorie ed a quanto stabilito dalla D.G.R. 386/2016:

- a. di approvare il progetto ed autorizzare la ditta Vitale Maria, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 209/03, alla realizzazione e gestione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da ubicare nel comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla Località Tuoro Zona P.I.P., lotti 1 e 2, foglio 4, part.IIe 1285-1288, per una superficie di circa mq. 2504,00;
- b. di inglobare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo;
- c. di inglobare altresì, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo Decreto Legislativo alle emissioni in atmosfera per le polveri diffuse;

#### VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;  
il D.Lgs. 209/03;  
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;  
la D.G.R. 386/16;  
il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Edoardo Buonanno e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 577480 del 14/09/2018 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **APPROVARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi nella Conferenza di Servizi del 06/09/2018, nonché degli assensi acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L.241/90 e ss.mm.ii., il progetto per la realizzazione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da ubicarsi in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) Località Tuoro, Zona P.I.P. lotti 1 e 2, foglio 4, part.IIe 1285-1288, per una superficie di circa mq. 2504,00, della ditta Vitale Maria;
2. **AUTORIZZARNE** i lavori di realizzazione che dovranno avere inizio entro un anno a far data dal rilascio del presente provvedimento e concludersi entro tre anni, in conformità al progetto approvato, nonché il successivo esercizio;
3. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., lo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici per un quantitativo di **142 mc/anno** convogliate nella pubblica fognatura nera, con caratteristiche qualitative conformi al limite della tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III - colonna "scarico in rete fognaria", del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e lo scarico delle acque di prima pioggia per un quantitativo di **750 mc/anno** opportunamente depurate, convogliate nella pubblica fognatura bianca, con caratteristiche qualitative conformi al limite della tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III - colonna "scarico in acque

superficiali", del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per un totale di **892 mc/anno**, con caratterizzazione chimico-fisica semestrale, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Le acque meteoriche di dilavamento non reflue (seconda pioggia, tetti, ecc.) non sono deviate presso altro recapito, ma scaricate nella pubblica fognatura bianca.

E' tassativamente vietato lo scarico di:

- a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.); benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - b. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscoso e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - c. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc; sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - d. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse; reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - e. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - f. reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - g. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;
4. **INGLOBARE altresì**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo Decreto Legislativo, alle emissioni aerodisperse;
5. **AUTORIZZARE altresì** i codici Cer, le operazioni ad essi connesse così come da quadro sinottico che segue:

13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	R13
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13
13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	R13
13.02.04*	Oli minerali per motori ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
13.02.06*	Scarti di olio per motori, ingranaggi e lubrificazione.	R13
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13

13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	R13
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13
13.08.02*	Altre emulsioni	R13
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13
16.01.04*	Veicoli fuori uso	R4 - R13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose	R13
16.01.07*	Filtri olio	R13
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio	R13
16.01.09*	Componenti contenenti PCB	R13
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	R13
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16.01.11*	R13
16.01.13*	Liquidi per freni	R13
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16.01.14	R13
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13
16.01.17	Metalli ferrosi	R13
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13
16.01.19	Plastica	R13
16.01.20	Vetro	R13
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R13
16.06.01*	Batterie al piombo	R13
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne codice CER 16.08.07)	R13
16.08.07	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polvere contenenti sostanze pericolose	R13
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03	R13

6. **PRECISARE** che l'impianto di trattamento reflui può generare i rifiuti di seguito elencati che saranno allocati nell'area "Deposito Temporaneo" per la tempistica stabilita dall'art. 183 lett. "bb" del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e che dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate:

Codice CER	Declaratoria
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13*
19.08.10*	Miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19.08.09
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto

7. **PRECISARE altresì** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo dell'integrazione e precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alla Conferenza di Servizi del 06/09/2018, composto dai seguenti principali elaborati:

Relazione tecnica e sue integrazioni a firma dell'Ing Francesco Coda;

Relazione tecnica emissioni;

Relazione tecnica prescrizione V.I.A. - Piano di Monitoraggio e Controllo - (All. 5) che è parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Relazioni antincendio;

Planimetria "Lay out impianto" (All.1) a firma dell'Ing Francesco Coda, planimetria "Impianto ciclo idrico" (All.2), planimetria "viabilità interna" (All. 3), planimetria rete impianto antincendio (All 4), a firma dell'Ing. Carmine Speranza, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Relazione di ripristino ambientale.

## 8. FARE OBBLIGO:

- a. di realizzare un pozzetto fiscale relativo allo scarico dei reflui dei servizi igienici prima dell'immissione nella rete fognaria pubblica acque nere, realizzare un altro pozzetto fiscale relativo allo scarico delle acque di prima pioggia, previa depurazione, e di seconda pioggia e pertinenziali, prima dell'immissione nella rete fognaria pubblica acque bianche;
- b. di effettuare l'autocontrollo sui reflui convogliati in fogna nera procedendo ad analisi qualitative sulle acque rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, **con cadenza semestrale** così come da tempistica dettata dal dall'ATO1 Calore Irpino - **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna "scarico in fognatura"**; per le acque di prima pioggia, seconda pioggia e pertinenziali, effettuare l'autocontrollo, per i medesimi parametri, sopra indicati, con recapito in fogna bianca, **con cadenza semestrale, e i limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna "scarico in acque superficiali"**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - colonna scarico in pubblica fognatura e per lo scarico in corpo idrico superficiale colonna scarico in acque superficiali - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante", e gli esiti dei campionamenti dovranno **essere comunicati entro dieci giorni dalla data di certificazione**;
- c. di effettuare **i primi campionamenti entro un mese dall'avvio dell'esercizio** e comunicati entro il medesimo termine di cui al punto b;
- d. di trasmettere le certificazioni analitiche in copia all'ATO 1 Calore Irpino, al Comune di Opedaletto d'Alpinolo, all'ARPAC AV, ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;
- e. di rendere accessibili i pozzetti fiscali agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
- f. di effettuare autocontrolli fonometrici nei primi **30 giorni** di esercizio (in condizioni di massima produttività) e successivamente con **cadenza biennale** i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione **all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino**;

## 9. PRESCRIVERE alla ditta Vitale Maria:

- a) di garantire idonea protezione dagli agenti atmosferici alla ricambistica ai fini del successivo reimpiego;
- b) che possono essere stoccati i veicoli in attesa di bonifica distinti per aree: "Area 1" M1 N1, 30 unità in ogni momento, su una superficie di mq. 240; "Area 2" M2,N2,O2, 4 unità in ogni momento su una superficie di mq. 80; "Area 3" M3,N3,O3, 2 unità in ogni momento su una superficie di mq 40; "Area 4" (veicoli a tre ruote) 5 unità in ogni momento su una superficie di mq 10; "Area 5" (veicoli a 2 ruote) 10 unità in ogni momento su una superficie di mq 10 - Veicoli bonificati: "Area 1" M1 N1, 9 unità in ogni momento, su una superficie di mq. 72; "Area 2" M2,N2,O2, 2 unità in ogni momento su una superficie di mq. 40; "Area 3" M3,N3,O3, 1 unità in ogni momento su una superficie di mq 40; "Area 4" (veicoli a tre ruote) 2 unità in ogni momento su una superficie di mq 4; "Area 5" (veicoli a

**2 ruote) 5 unità in ogni momento su una superficie di mq 5;**

- c) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione del centro, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dal lay-out;
- d) di effettuare una misurazione delle emissioni aerodisperse, con annotazione nell'apposito registro debitamente vidimato, nelle zone contraddistinte da "P1" e "P2" entro trenta giorni dall'avvio dell'esercizio e successivamente con cadenza annuale, trasmettere le risultanze analitiche all'Arpac Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino ed a questa U.O.D. entro dieci giorni dalle misurazioni effettuate, secondo il quadro delle "Emissioni stimate", di seguito riportato, valutate ed approvate in sede di Conferenza di Servizi:

Punti di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati	Valori di riferimento D.Lgs 152/06 parte II, All 1° alla Parte V	Impianto di abbattimento
P1	Polveri totali diffuse	Transito mezzi	3,5 mg/Nm <sup>3</sup>	50mg/Nm <sup>3</sup>	Ad umido spruzzatori di acqua nebulizzata
P2	Polveri totali diffuse	Transito mezzi	3,5 mg/Nm <sup>3</sup>	50mg/Nm <sup>3</sup>	Ad umido spruzzatori di acqua nebulizzata

- e) di applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polverulenti;
- f) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- g) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in fogna e in acque superficiali;
- h) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- i) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- j) di realizzare la pavimentazione delle aree destinate a parcheggio veicoli mediante l'utilizzo di grigliato erboso, incrementare l'utilizzo di piantumazione autoctona lungo il perimetro adiacente la strada pubblica, in riferimento a quanto stabilito dalla prescrizione della Soprintendenza ABAP di Salerno ed Avellino;
- k) di rispettare la tempistica stabilita dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo stoccaggio dei veicoli bonificati;
- l) di non effettuare operazioni di ossi-taglio;
- m) di dotarsi di impianto di videosorveglianza entro trenta giorni dall'esercizio per la sicurezza e prevenzione incendi;
- n) di gestire il processo di neutralizzazione e/o di commercializzazione degli aerbags conformemente a quanto disposto dal D.M. n.101 del 01/07/2016;
- o) di dotarsi di apposito registro per le annotazioni delle eventuali fessurazioni della pavimentazione industriale;
- p) attuare tutte le misure di mitigazione e monitoraggio previste nello studio preliminare ambientale;
- q) fermo restando quanto già indicato, elaborare un piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: integrità della pavimentazione

in cls delle aree coperte e scoperte; integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali; integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi;

- r) elaborare un piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
10. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
11. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione i provvedimenti di cui all'art. 208, c. 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.e le norme sanzionatorie previste di cui al Titolo VI della Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. il centro di stoccaggio e trattamento veicoli fuori uso deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i., del D.Lgs. 209/03 e della D.G.R. 386/2016 allegato 1, Parte Settima, punto 7.3 – Impianti di Autodemolizione -;
13. **FAR PRESENTE** alla ditta Vitale Maria che dovrà comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti **la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, allegando perizia – in originale - asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi. La ditta dovrà, inoltre, inviare l'originale delle garanzie finanziarie (polizza fidejussoria) - per la durata di anni 5+1 - nelle modalità di cui all'Allegato 1, Parte Quinta, punto 5 – Garanzie Finanziarie -, della D.G.R 386/16. La scrivente U.O.D., acquisite in originale sia la perizia asseverata che le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ed il termine di scadenza dell'autorizzazione che per detti impianti è di anni 5.**
14. **DARE ATTO** che:
- a. la Sig.a Vitale Maria, nella qualità di titolare dell'omonima ditta, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.
15. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
16. **NOTIFICARE**, il presente atto alla ditta Vitale Maria con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) Via Cesine 2.
17. **TRASMETTERNE** copia del presente provvedimento al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), alla Provincia di Avellino, all'ATO1 Calore Irpino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, all'ATO Rifiuti Avellino, all'Albo Gestori Ambientali.
18. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

















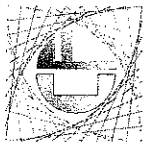






# COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO PROVINCIA DI AVELLINO

PROGETTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO  
DI VEICOLI FUORI USO E RIVENDITA PARTI USATE DA  
REALIZZARSI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS  
209/ 03 IN UN SITO UBICATO NEL COMUNE DI  
OSPEDALETTO D'ALPINOLO(AV)  
LOCALITA' TUORO - ZONA P.I.P



Committente: VITALE MARIA

ELABORATO:  
Relazione tecnica prescrizioni VIA

ALLEGATO n.:  
UNICO

SCALA:

IL COMMITTENTE:  
*Per dichiarazioni rese, ricevuta e autorizzazione al  
trattamento dati personali L. 196/03*

IL TECNICO:  
Ing. Francesco Coda

VISTO:

Data	Rev.	Descrizione
LUGLIO 2018	0	Emissione





# RELAZIONE TECNICA

## Ottemperanza prescrizioni VIA

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

*Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208*

**Richiedente:**

Denominazione	Vitale Maria
Rappresentante Legale	Vitale Maria
P.Iva	02827750643
Sede Legale	Via Cesine, 2 Ospedaletto D'Alpinolo (AV)
Sede Impianto	zona PIP del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo Località Tuoro individuato catastalmente al Foglio 4 particelle 1285 e 1288 lotti 1 e 2





## Indice

---

1. PREMESSA .....	3
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....	4
3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PIANO DI RIPRISTINO	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
4. MODALITA' DI ALLARME.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>





Il sottoscritto Ing. Francesco Coda iscritto all'Ordine degli Ingegneri al n.ro 5739 con studio tecnico sito in Via del Giubileo 2000 n.2 nel Comune di Giffoni Valle Piana, a seguito di incarico della Sig.ra Vitale Maria in qualità di Legale Rappresentante della omonima ditta, iscritta al registro delle imprese di Avellino con P.I. 02827750643 con sede in Ospedaletto D'Alpinolo (AV) in via Cesine n. 2 redige la seguente relazione tecnica inerente le prescrizioni VIA contenute nel Decreto Dirigenziale n. 36 del 6/4/2018.

## **1. Prescrizioni VIA punto 1**

---

- **Macrofase:** - ANTE -OPERAM; CORSO D'OPERA; POST OPERAM
- **Ambito di applicazione:**
  - aspetti progettuali;
  - Componenti fattori ambientali;
  - Mitigazioni;
  - Monitoraggio ambientale;
  - Altri aspetti;
- **Oggetto della condizione:** attuare tutte le misure di mitigazione e monitoraggio previste nello studio preliminare ambientale;

la ditta applicherà nelle tre fasi (ANTE -OPERAM; CORSO D'OPERA; POST OPERAM) le indicazioni contenute nello studio preliminare ambientale, nello specifico garantirà:

- Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera attraverso azioni tese alla mitigazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
- Il controllo e il trattamento delle acque di dilavamento e dei servizi igienici sia in fase di cantiere che di esercizio;
- La tutela del suolo e del sottosuolo mediante la protezione dello stesso sia in fase di cantiere che di esercizio;





- La minimizzazione degli impatti derivanti da vibrazioni e rumori attraverso il ricorso a mezzi e tecnologie nuovi e moderni atte a ridurre tali impatti;
- Impatti positivi sulla salute pubblica mediante l'attività di recupero rifiuti che genera impatti positivi sulla salute umana così come indicato nello studio preliminare ambientale.

Per ciò che riguarda lo stato post operam, si evidenzia che lo stesso sarà ripristinato allo stato preesistente all'impianto di recupero rifiuti, pertanto saranno asportati tutti i materiali e attrezzature non più necessarie e si effettuerà un monitoraggio, in ottemperanza a quanto previsto nello Studio Preliminare Ambientale, sulla matrice ambientale per valutarne le eventuali contaminazioni.

## **2. Prescizioni VIA punto 2**

---

- **Macrofase:** – CORSO D'OPERA; POST OPERAM
- **Ambito di applicazione:**
  - aspetti progettuali;
  - Componenti fattori ambientali;
  - Rumore e vibrazioni;
  - Mitigazioni;
  - Monitoraggio ambientale;
- **Oggetto della condizione:** elaborare un piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenze e modalità di verifica dei seguenti elementi:
  1. Integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte;
  2. Integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali;
  3. Integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi;
  4. Analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio;



5. Verifica dell'efficienza del trattamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue;
6. Controllo delle emissioni in atmosfera e dello stato di conservazione della rete idrica di adduzione;

la ditta redigerà prima dell'avvio dell'impianto un piano di monitoraggio che, nello specifico, garantirà il rispetto di quanto previsto nello studio preliminare ambientale e sarà così costituito:

N	Punto di controllo	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
1	Pavimentazioni	Mensile	Mensilmente sarà ispezionata l'intera pavimentazione (interna ed esterna) per verificare eventuali situazioni di criticità	Visivo frequenza Mensile	Registrate su supporto informatico / registro
2	Caditoie e vasche di accumulo	Mensile	Mensilmente sarà ispezionata ogni caditoia e verificata l'integrità delle vasche di accumulo (interne ed esterne) per verificare eventuali situazioni di criticità	Visivo frequenza Mensile	Registrate su supporto informatico / registro
3	Bacini di contenimento dei rifiuti interni al capannone	Mensile	Mensilmente sarà ispezionato ogni contenitore per i rifiuti, liquidi e solidi utilizzati al fine di verificarne	Visivo frequenza Mensile	Registrate su supporto informatico / registro



			l'integrità		
4	Controlli sugli scarichi	Periodicità imposta dall'ente autorizzatore	Con la periodicità imposta dagli Enti saranno monitorati i parametri sulle acque di scarico per verificarne il rispetto della normativa	Analitico  In funzione della periodicità imposta	Registrate su supporto informatico / registro
5	Controlli efficienza impianto di trattamento	In funzione della periodicità imposta dall'ente autorizzatore dello scarico, si verificherà l'efficienza dell'impianto di trattamento	Con la periodicità imposta dagli Enti saranno monitorati i parametri sulle acque di scarico per verificarne il rispetto della normativa e di conseguenza l'efficienza dell'impianto depurativo	Analitico  In funzione della periodicità imposta	Registrate su supporto informatico / registro
6	Controllo emissioni in atmosfera e rete idrica di adduzione	Periodicità imposta dall'ente autorizzatore	Con la periodicità imposta dagli Enti saranno monitorati i parametri sulle emissioni in atmosfera per verificarne il rispetto della normativa	Analitico  In funzione della periodicità imposta	Registrate su supporto informatico / registro

### 3. Prescrizioni VIA punto 3

- Macrofase: - CORSO D'OPERA; POST OPERAM
- Ambito di applicazione:



- aspetti progettuali;
  - Componenti fattori ambientali;
  - Rumore e vibrazioni;
  - Mitigazioni;
  - Monitoraggio ambientale;
- **Oggetto della condizione:** elaborare un piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenze e modalità di verifica dei seguenti elementi:
    1. Manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;la ditta redigerà prima dell'avvio dell'impianto un piano di monitoraggio che, nello specifico, garantirà il rispetto di quanto previsto nello studio preliminare ambientale e sarà così costituito:

N	Punto di controllo	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
1	Macchinari	Mensile	Mensilmente sarà ispezionato ogni macchinario utilizzato in azienda per verificare eventuali situazioni di criticità	Visivo frequenza Mensile	Registrate su supporto informatico / registro

#### 4. Precisioni VIA punto 4

---

- **Macrofase:** ~ CORSO D'OPERA; POST OPERAM
- **Ambito di applicazione:**
  - aspetti progettuali;
  - Componenti fattori ambientali;
  - Rumore e vibrazioni;







- Mitigazioni;
- Monitoraggio ambientale;
- **Oggetto della condizione:** effettuare entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto ( in condizioni di massima produttività) un rilievo fonometrico finalizzato alla verifica delle previsioni riportate nello studio previsionale dell'impatto acustico di progetto e alla verifica del rispetto delle soglie normative di riferimento.

la ditta effettuerà uno studio di impatto acustico così come richiesto dalla normativa Legge 447/1995 entro 30 giorni dalla messa in esercizio.

Luglio 2018

Il Tecnico

